

relazione
semestrale al
30 giugno 2012

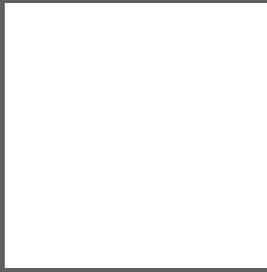
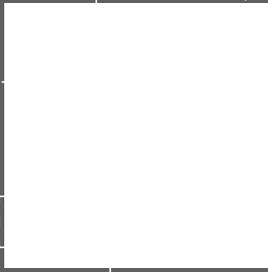
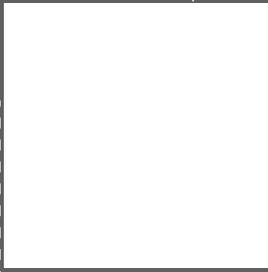






indice

IL GRUPPO BIESSE	
Struttura del Gruppo	8
Organi sociali	10
Financial Highlights	12
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2012	
Il contesto economico generale	24
Il settore di riferimento	26
L'evoluzione del semestre	28
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	37
Rapporti con altre parti correlate	37
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso del semestre	37
Eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive per fine anno	37
Altre informazioni	37
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012	
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2012	
Conto economico consolidato	40
Conto economico complessivo consolidato	41
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	41
Rendiconto finanziario consolidato	43
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	44
NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2012	
Note esplicative	47
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	66
Relazione della società di revisione al 30/06/2012	67



il gruppo biesse

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche.

In data 8 giugno 2012, la controllata Biesse (India) Manufacturing Co. Pvt. Ltd., ha perfezionato l'accordo per l'acquisto di Nuova Faos International (India) Manufacturing Pvt. Ltd. Sul finire dell'esercizio 2009, Biesse Manufacturing Pvt Ltd e Biesse SpA avevano raggiunto un accordo con un fornitore storico del Gruppo per la realizzazione, da parte di quest'ultimo, di un'unità produttiva in Bangalore (India) per la produzione di strutture in carpenteria metallica e lavorazione meccanica a supporto del sito industriale indiano del Gruppo Biesse; le parti, sia in sede di lettera d'intenti che in sede di scrittura privata, avevano regolamentato le ipotesi di esercizio di un'opzione "put" da parte del fornitore verso Biesse Manufacturing. In data 1.1.2012, sussistendone le condizioni, il fornitore ha proceduto all'esercizio del proprio diritto, mettendo a disposizione la società (Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd.) per la prevista Due Diligence. In data 5 marzo 2012 le parti hanno raggiunto un preaccordo, definendo il corrispettivo della cessione della partecipazione integrale in € 373.200,12. Il passaggio di quote si è concluso nel mese di giugno.

Inoltre nel corso del secondo trimestre la controllata Biesse Asia Pte Ltd. ha proceduto

a rafforzare la propria presenza sul territorio di competenza, procedendo alla costituzione di due nuove società che sostituiscono i preesistenti uffici di rappresentanza: in particolare, in data 24 aprile 2012, è stata costituita Biesse Malaysia SDN BHD, mentre, in data 26 giugno 2012, è stata costituita Biesse Korea LLC.

Va infine segnalato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione (è stata emessa una offerta irrevocabile d'acquisto nei confronti del liquidatore) del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. L'offerta irrevocabile d'acquisto include anche la partecipazione detenuta da quest'ultima in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); stanti alcune condizioni contrattuali sospensive, previste dal contratto suddetto e inerenti la stessa Pavit, legate al subentro nella titolarità della partecipazione, si è ritenuto opportuno non procedere al consolidamento della società, vista anche la non materialità della stessa. Nel momento in cui le condizioni sospensive verranno superate, si procederà al consolidamento integrale della società.



organi sociali



Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	<i>Roberto Selci</i>
Amministratore delegato ¹	<i>Giancarlo Selci</i>
Amministratore delegato ²	<i>Giorgio Pitzurra</i>
Consigliere delegato	<i>Alessandra Parpajola</i>
Consigliere esecutivo	<i>Stefano Porcellini</i>
Consigliere ³	<i>Leone Sibani</i>
Consigliere ³	<i>Giampaolo Garattoni</i>
Consigliere ³	<i>Salvatore Giordano</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Giovanni Ciurlo</i>
Sindaco effettivo	<i>Claudio Sanchioni</i>
Sindaco effettivo	<i>Riccardo Pierpaoli</i>
Sindaco Supplente	<i>Cristina Amadori</i>
Sindaco Supplente	<i>Silvia Cecchini</i>

Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano
Cristian Berardi
Elena Grassetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.

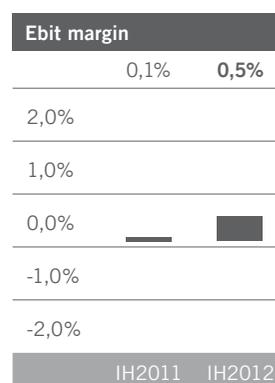
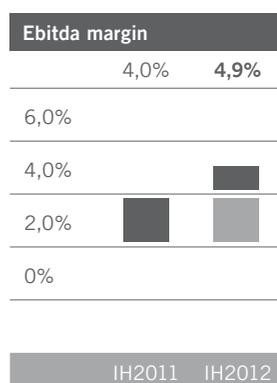
¹ con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo

² dimissionario con decorrenza 20/07/2012

³ indipendente

financial highlights

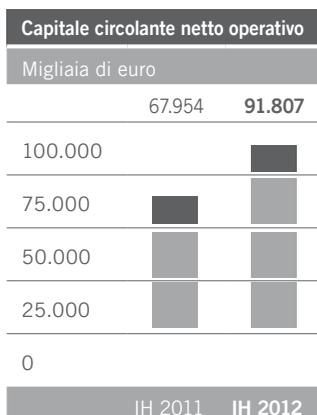
DATI ECONOMICI					
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	% su ricavi	30 Giugno 2011	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.086	100,0%	181.565	100,0%	5,8%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	71.021	37,0%	67.438	37,1%	5,3%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	9.381	4,9%	7.241	4,0%	29,6%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾ prima degli eventi non ricorrenti	1.357	0,7%	206	0,1%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	891	0,5%	206	0,1%	-
Risultato del periodo	(3.304)	(1,7%)	(4.217)	(2,3%)	(21,7%)



DATI E INDICI PATRIMONIALI			
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011	30 Giugno 2011
Capitale Investito Netto (1)	184.531	171.038	153.367
Patrimonio Netto	117.751	120.663	117.986
Posizione Finanziaria Netta (1)	66.780	50.375	35.381
Capitale Circolante Netto Operativo (1)	91.807	87.542	67.954
Gearing (PFN/PN)	0,57	0,42	0,30
Copertura immobilizzazioni	1,03	1,08	1,18

(1) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

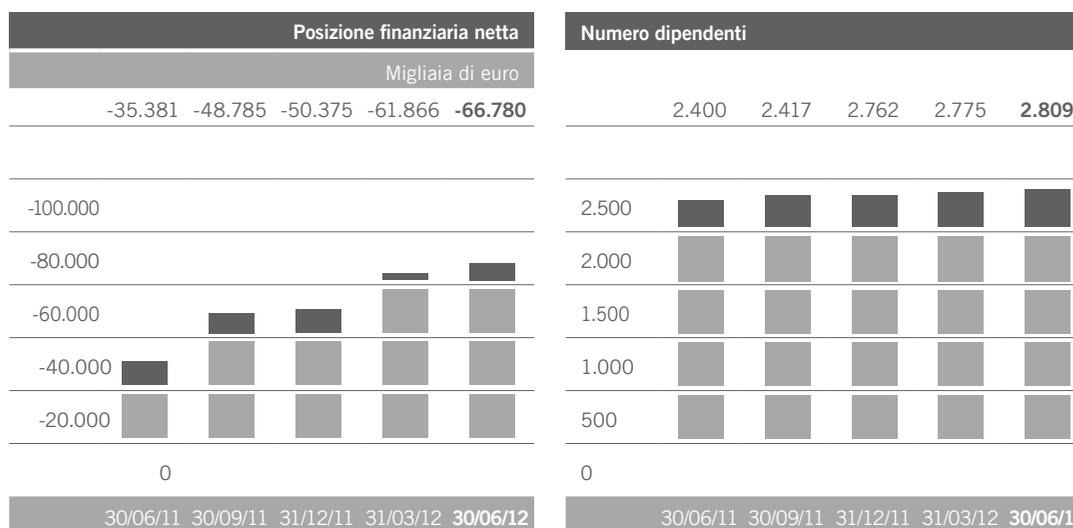
relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012



CASH FLOW ⁽²⁾		
Migliaia di euro	30 giugno 2012	30 giugno 2011
EBITDA (Risultato operativo lordo)	9.381	7.241
Variazione del capitale circolante netto	(6.362)	(8.219)
Variazione delle altre attività/passività operative	(8.530)	(8.866)
Cash flow operativo	(5.511)	(9.844)
Impieghi netti per investimenti	(10.708)	(7.021)
Cash flow della gestione ordinaria	(16.219)	(16.865)
Effetto cambio su PFN	(186)	405
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(16.405)	(16.460)

(2) i subtotali possono differire da quelli presenti nel rendiconto finanziario di cassa per il diverso impatto dell'effetto cambio sulle componenti patrimoniali.

DATI DI STRUTTURA		
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Numero dipendenti a fine periodo	2.809	2.400



I dati includono i lavoratori interinali. I dati del 30/06/2012 includono i dipendenti del gruppo Centre Gain e della Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd

il gruppo





Il **Gruppo Biesse**, con *Headquarters* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia, in India e in Cina. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici commerciali, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadrabordatrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



Le calibratrici e levigatrici Viet si adattano ad ogni contesto: dalle esigenze della falegnameria alle catene produttive della grande industria. Inoltre, la solida specializzazione consente di poter realizzare prodotti unici su richiesta di clienti che debbano soddisfare esigenze singole di lavorazioni specifiche.



BIESSEARTECH

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese. Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo. Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità. La gamma comprende: bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine rifilatrici, foratrici e fora-inseritrici manuali; calibratrici e levigatrici; sezionatrici a controllo numerico; centri di lavoro per la fresatura e foratura ed infine strettoi.



COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al *lead time* e alla riduzione del magazzino dei semilavorati.



RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



SELCO

È il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



Bre.Ma.

È specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.





Linee soluzioni

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate. Progetta sistemi e impianti chiavi in mano per la lavorazione del legno seguendo il cliente dall'idea alla completa realizzazione dell'impianto. Fornisce sistemi e soluzioni di ingegneria per la risoluzione di complessi problemi di produzione, tecnologia e logistica nell'industria del pannello e del mobile.

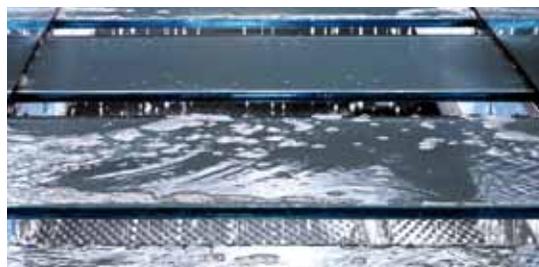
INTERMAC

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.



BUSETTI

Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.



DIAMUT

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



COSMEC

COSTRUZIONI MECCANICHE
DI PRECISIONE

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.

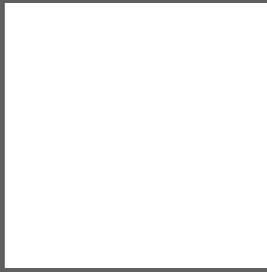
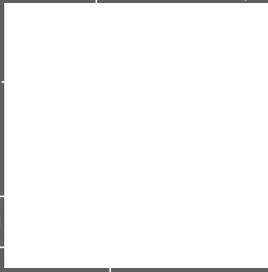
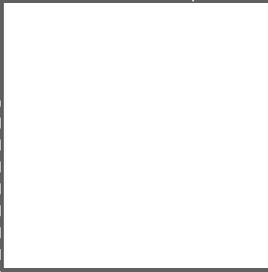


HSD

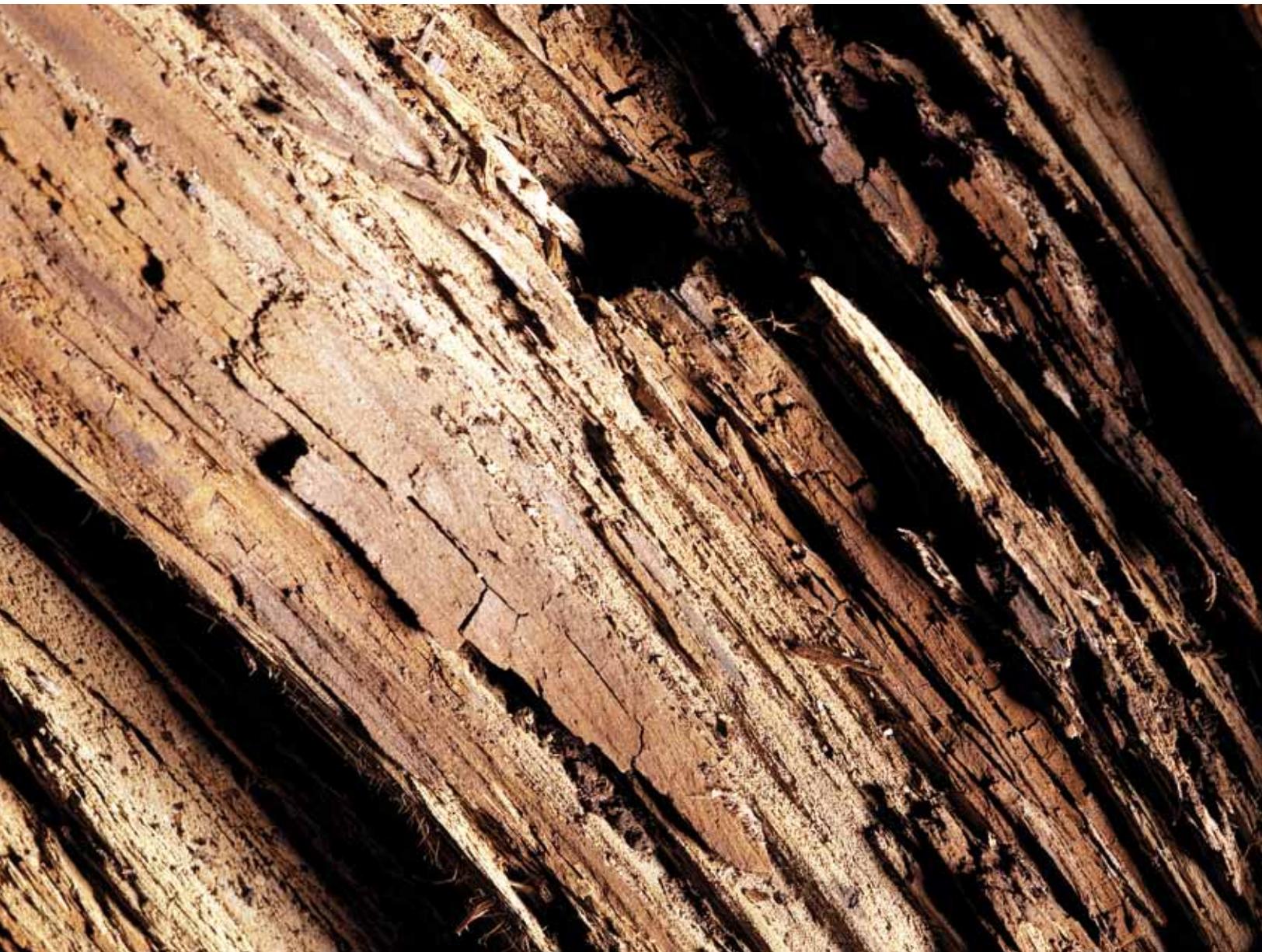
MECHATRONIC
DIVISION

La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.





relazione
intermedia
sull'andamento
della gestione



Andamento dell'economia mondiale

L'economia mondiale si mantiene su una traiettoria di ripresa molto graduale e fragile. Nelle ultime settimane, le informazioni più recenti mostrano che la crescita è tornata a registrare un lieve indebolimento rispetto al primo trimestre dell'anno. Essa rimane inoltre piuttosto difforme tra paesi e regioni. In gran parte delle economie

avanzate, impedimenti strutturali continuano a frenare il ritmo di espansione e il clima di fiducia avrebbe subito un nuovo deterioramento nelle ultime settimane.

Ciò riflette verosimilmente, almeno in parte, una correzione meccanica dei dati estremamente positivi pubblicati nella parte precedente dell'anno, i quali potrebbero a loro volta essere riconducibili

a fattori temporanei. I paesi emergenti continuano a registrare tassi di incremento dell'attività molto più elevati, fornendo pertanto un contributo maggiore alla crescita mondiale. Al tempo stesso, anche per questo gruppo il ritmo di espansione si è lievemente ridotto; ciò ha rispecchiato in parte le misure restrittive adottate in precedenza, oltre agli effetti indiretti dell'indebolimento della domanda estera.

I risultati delle ultime indagini congiunturali segnalano un nuovo rallentamento del contesto esterno all'area dell'euro. A giugno l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (PMI) relativo alla produzione ha subito un ulteriore lieve calo (a 50,3, da 52,1 in maggio), sullo sfondo di una flessione sia della componente relativa al settore manifatturiero, sia di quella concernente i servizi. Mentre la prima è scesa al di sotto del valore soglia fra espansione e contrazione fissato a 50, la seconda ne è rimasta al di sopra, a indicare nell'insieme una crescita ancora moderata dell'economia mondiale. Il calo di giugno dell'indice PMI mondiale relativo alla produzione è stato associato alla diminuzione della componente calcolata escludendo l'area dell'euro, mentre l'indice relativo a quest'ultima è rimasto invariato su livelli molto bassi.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti l'espansione economica procede a ritmi moderati. La terza stima del Bureau of Economic Analysis segnala che nel primo trimestre del 2012 il PIL in termini reali è aumentato dell'1,9 per cento in ragione d'anno (0,5 sul periodo precedente), in linea con la seconda stima, contro il 3 per cento del quarto trimestre del 2011. L'indebolimento va ricondotto in larga misura alla minore crescita degli investimenti fissi in settori diversi dall'edilizia residenziale e degli investimenti in scorte. L'accelerazione della spesa per consumi e delle esportazioni nel primo trimestre, pur lievemente inferiore alle stime precedenti, ha invece fornito un contributo positivo alla crescita del PIL. Gli indicatori delle indagini congiunturali e i dati ad alta frequenza continuano a segnalare un'espansione moderata nel secondo trimestre del 2012. Il clima di fiducia delle imprese si è deteriorato nel secondo trimestre per i timori concernenti la situazione economica mondiale, mentre la produzione industriale ha registrato un lieve indebolimento a maggio.

Più in positivo, diversi indicatori segnalano un graduale rafforzamento del settore delle abitazioni, pur da livelli estremamente bassi.

I dati sull'occupazione nei primi due mesi del secondo trimestre sono stati inferiori alle attese degli analisti di mercato e il forte slancio del primo trimestre (attribuito anche alle condizioni meteorologiche favorevoli) è parso affievolirsi. Il tasso di disoccupazione è aumentato lievemente in maggio, all'8,2 per cento, riflettendo l'aumento del numero di disoccupati.

GIAPPONE

In Giappone la seconda stima preliminare dei dati di contabilità nazionale ha confermato una forte espansione dell'attività economica nel primo trimestre del 2012. La crescita del PIL in termini reali sul periodo precedente è stata rivista al rialzo, all'1,2 per cento (dall'1,0 della stima precedente), per il maggior vigore degli investimenti e dei consumi privati. I risultati delle ultime indagini mostrano che il ritmo di espansione potrebbe essersi lievemente moderato nel secondo trimestre in presenza di un minore slancio del settore manifatturiero, mentre l'attività negli altri settori dell'economia dovrebbe mantenersi solida. Il PMI relativo alla produzione manifatturiera ha segnalato un ulteriore indebolimento del clima di fiducia delle imprese del settore in giugno. Ciò è avvenuto nel contesto di un rialzo dello yen e della minore crescita delle esportazioni, specialmente verso l'Asia.

La produzione industriale è calata per il secondo mese consecutivo in maggio, del 3,1 per cento sul mese precedente, al pari delle esportazioni di beni in termini reali (- 2,7 per cento). Al tempo stesso le importazioni (in termini reali) sono aumentate per il terzo mese consecutivo e questo ha pesato sul disavanzo commerciale, che in maggio ha registrato un ulteriore ampliamento (in valore) su base mensile destagionalizzata.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito il PIL in termini reali è sceso dello 0,3 per cento sul periodo precedente nel primo trimestre del 2012. I dati più recenti sono relativamente deboli. Il volume delle esportazioni e la produzione manifatturiera sono diminuiti in aprile, mentre gli indicatori delle indagini congiunturali nel settore manifatturiero hanno segnalato un deterioramento del clima di fiducia in maggio. Il clima di fiducia del settore dei servizi è rimasto relativamente positivo, mentre quello dei consumatori si è mantenuto debole e la situazione nel mercato del lavoro ha evidenziato scarsi segnali di miglioramento. In prospettiva, è probabile che la ripresa economica acquisisca slancio solo molto gradualmente; si prevede infatti che le condizioni di credito restrittive,



il processo di aggiustamento dei bilanci delle famiglie e il sostanziale inasprimento fiscale continuano ad agire da freno sulla crescita della domanda interna.

CINA

In Cina i dati più recenti confermano un rallentamento dell'attività economica. La crescita della produzione industriale si è lievemente rafforzata a maggio, ma è inferiore al primo trimestre del 2012. Anche le vendite al dettaglio hanno continuato a decelerare. Le esportazioni e le importazioni hanno registrato un incremento molto superiore al previsto in maggio e hanno quindi fatto salire lievemente l'avanzo commerciale rispetto ad aprile. Il mercato immobiliare ha evidenziato segnali incerti di stabilizzazione, in termini sia di attività di costruzione sia di prezzi delle abitazioni. L'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC ha continuato a scendere in maggio (al 3,0 per cento, dal 3,4 di aprile), per il calo dei prezzi dei beni alimentari, mantenendosi da febbraio inferiore all'obiettivo del 4 per cento fissato dalle autorità. Il 7 giugno la banca centrale della Repubblica Popolare Cinese ha ridotto i tassi di riferimento a un anno di 25 punti base e, nell'ultima riunione del 5 luglio, ha ulteriormente abbassato i tassi sui depositi di 25 punti base e quelli sui prestiti di 31 punti base. In entrambe le occasioni le autorità hanno concesso alle banche maggiore discrezionalità nella fissazione dei tassi sui prestiti e, per la prima volta, anche sui depositi. Le condizioni di liquidità interne si sono allentate a maggio, in presenza di una lieve accelerazione dei prestiti e della moneta. Il renminbi si è apprezzato solo leggermente nei confronti del dollaro statunitense in maggio, continuando a seguire la tendenza di lento apprezzamento evidenziata negli ultimi mesi.

AREA EURO

Le tensioni sui mercati finanziari dell'area dell'euro, che si erano attenuate nei primi mesi dell'anno, da aprile si sono nuovamente intensificate. L'aumento dell'avversione al rischio ha continuato a comprimere i rendimenti dei titoli dei paesi ritenuti più sicuri. Alle preoccupazioni degli investitori circa la situazione politica in Grecia e le implicazioni delle difficoltà del sistema bancario spagnolo, si è aggiunta la percezione di una scarsa coesione dei governi nell'orientare la riforma della governance europea e nell'adeguare i meccanismi di gestione della crisi nell'area dell'euro.

Nel primo trimestre dell'anno il PIL dell'area euro ha ristagnato. È rimasta ampia l'eterogeneità

delle condizioni cicliche dei maggiori paesi. In giugno l'indicatore €-coin della Banca d'Italia, che stima la componente di fondo dell'andamento dell'attività economica nell'area, si è attestato su valori lievemente negativi. L'inflazione al consumo ha continuato a scendere, collocandosi il mese scorso al 2,4 per cento.

ITALIA

Nel secondo trimestre il PIL dell'Italia ha continuato a contrarsi, per poco più di mezzo punto percentuale rispetto al periodo precedente. La diminuzione ha riflesso il calo della domanda interna per consumi e investimenti; vi hanno inciso la debolezza dell'occupazione e dei redditi reali, la caduta della fiducia delle famiglie, le condizioni di accesso al credito solo in parte migliorate. Gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere l'attività economica.

Il settore di riferimento

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel secondo trimestre 2012, l'indice degli ordini macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha registrato un calo del 20,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore assoluto pari a 71,5 (2005=100). Il risultato è dovuto ai negativi riscontri raccolti dai costruttori sia sul mercato interno che su quello estero.

In particolare, l'indice degli ordini interni segna un calo dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore assoluto pari a 52,4. Tale rilevazione dimostra la debolezza della domanda domestica e la crisi ormai strutturale del mercato italiano che ha ridotto drasticamente gli investimenti in tecnologia di produzione.

Sul fronte estero l'indice degli ordinativi segna un arretramento del 23% rispetto al periodo aprile-giugno 2011, facendo scendere l'indice assoluto a 78,5.

Luigi Galdabini, neopresidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: "I costruttori italiani di macchine utensili esprimono grande preoccupazione per la situazione attuale. Ciò che è più allarmante è l'andamento della domanda interna la cui riduzione è divenuta ormai strutturale. Di contro - ha proseguito Galdabini - il calo, pur sensibile, della raccolta ordinativi sul mercato estero è accettabile, considerato che si confronta con l'ottimo risultato messo a segno nel

secondo trimestre del 2011”.

VDMA

Secondo un report della VDMA (Verband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau - German Engineering Federation), a maggio del 2012 gli ordini di macchinari tedeschi sono calati del 6%; il mercato interno è diminuito di più del doppio rispetto agli ordinativi esteri (8% contro il 4%).

Nel trimestre concluso al 31 maggio, gli ordini sono diminuiti del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la domanda interna è calata del 9%, mentre i mercati esteri sono diminuiti del 5%. Il risultato segna comunque un miglioramento rispetto al calo di aprile (-11%).

Secondo Ralph Weichers, capo economista VDMA, “sembra che il fondo sia stato toccato”, con riferimento agli ordini provenienti dalle nazioni al di fuori dell'area euro (-3%). Ad ogni modo, lo stesso non si può dire per il mercato dell'Eurozona. “I partner dell'Eurozona (-7%) non hanno ancora toccato il minimo” – continua Weichers.

Un sondaggio svolto dall'istituto Ifo tra le aziende manifatturiere indica molto meno ottimismo riguardo alla produzione futura, registrando il livello più basso degli ultimi due anni.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2012

Migliaia di euro	30 Giugno 2012	% su ricavi	30 Giugno 2011	% su ricavi	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.086	100,0%	181.565	100,0%	5,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.595	4,5%	15.809	8,7%	(45,6)%
Altri ricavi e proventi	746	0,4%	1.418	0,8%	(47,4)%
Valore della produzione	201.427	104,9%	198.792	109,5%	1,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(88.503)	(46,1)%	(91.862)	(50,6)%	(3,7)%
Altre spese operative	(41.902)	(21,8)%	(39.492)	(21,8)%	6,1%
Valore aggiunto	71.021	37,0%	67.438	37,1%	5,3%
Costo del personale	(61.641)	(32,1)%	(60.197)	(33,2)%	2,4%
Margine operativo lordo	9.381	4,9%	7.241	4,0%	29,6%
Ammortamenti	(6.940)	(3,6)%	(6.199)	(3,4)%	12,0%
Accantonamenti	(1.084)	(0,6)%	(835)	(0,5)%	29,8%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	1.357	0,7%	206	0,1%	-
Impairment e componenti non ricorrenti	(465)	(0,2)%	0	0,0%	-
Risultato operativo	891	0,5%	206	0,1%	-
Componenti finanziarie	(1.705)	(0,9)%	(1.086)	(0,6)%	57,0%
Proventi e oneri su cambi	(674)	(0,4)%	(1.308)	(0,7)%	(48,5)%
Risultato ante imposte	(1.488)	(0,8)%	(2.188)	(1,2)%	(32,0)%
Imposte sul reddito	(1.816)	(0,9)%	(2.029)	(1,1)%	(10,5)%
Risultato del periodo	(3.304)	(1,7)%	(4.217)	(2,3)%	(21,7)%

L'entrata ordini di Gruppo dei primi sei mesi del 2012, rispetto all'analogo periodo 2011 (caratterizzato dall'ingresso di importanti ordini di linee engineering, es.: Howdens pari a 12 M €), ha mostrato un rallentamento complessivo del 18%, mentre nel confronto con il primo semestre del 2010 il delta è positivo del 5%.

Il backlog produttivo al 30 Giugno 2012 si attesta a quasi 90 milioni di Euro (-1,9% rispetto al 31/12/11).

Al termine del primo semestre 2012, il Gruppo consuntiva ricavi pari a 192.086 mila, registrando un +5,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il dato tendenziale, pur in crescita, è in diminuzione rispetto ai valori registrati a marzo 2012. Il settore di riferimento di Biesse infatti sta attraversando una fase di indebolimento della

domanda, che si lega sia alle difficoltà economico-finanziarie delle economie più mature, sia al rallentamento della crescita dei paesi emergenti.

Nei primi mesi del 2012 sono intervenuti dei fenomeni negativi di carattere straordinario, quali le agitazioni sindacali nel comparto trasporti e le avverse condizioni meteorologiche (con effetti sugli approvvigionamenti da parte dei fornitori), con ricadute negative sul sistema produttivo e quindi sulla profitability del Gruppo.

Inoltre, l'avvio del nuovo sistema gestionale ERP ha comportato un temporaneo impatto sulla fluidità dei processi (es.: gestione dei ricambi, comparto ad alta marginalità), contraendo la redditività complessiva rispetto alle normali condizioni di operatività.

Si segnala inoltre che prosegue il trend, - già manifestatosi nella seconda parte dell'esercizio 2011 -, di una polarizzazione delle vendite o su macchine entry level o su impianti (engineering) ad elevata complessità e personalizzazione, riducendo il peso del segmento medio che per Biesse esprimeva, ancora nel recente passato, la porzione preponderante del fatturato.

Sul fronte patrimoniale - finanziario, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa 4,4 milioni (riferiti primariamente all'incremento dei magazzini per € 9,5 milioni compensati in parte dall'aumento dei debiti commerciali per circa € 4,7 milioni, mentre i crediti commerciali sono sostanzialmente invariati) rispetto a dicembre 2011.

L'indebitamento netto di Gruppo al 30 giugno 2012 è stato pari a € 66,8 milioni in incremento di 4,9 milioni e di 16,4 milioni rispettivamente in confronto al dato al 31 marzo 2012 e al 31 dicembre 2011.

L'assorbimento di cassa include componenti straordinarie pari a € 4,8 milioni, di cui € 3,6 milioni derivanti dalla recente acquisizione cinese, € 0,9 milioni relativi all'acquisto del nuovo stabile dell'ufficio commerciale di Biesse Triveneto e € 0,3 milioni, relativi all'acquisto delle quote di Nuova Faos International (India) Manufacturing.

Ne deriva che l'assorbimento di cassa ordinario legato alle componenti economiche e patrimoniali è pari a 10,6 milioni, mentre al termine del primo semestre dell'esercizio precedente ammontava ad € 16,5 milioni. Sulla base dell'andamento degli ordini e della pianificazione delle consegne, si prevede che i valori di magazzino si riducano a fine anno, con effetti positivi sulla generazione di cassa legata al capitale circolante.

Nel corso del semestre si è tenuta la fiera di settore Technodomus. Durante l'evento, il Gruppo ha potuto presentare le proprie novità per il settore Legno: la nuova Rover A, il centro di lavoro a bordare Rover A Edge, e le soluzioni per il serramento (Rover C WMS e UniWin BFB). Per far fronte alle esigenze di mercato, in termini di produzione JIT con ridotti magazzini prodotti finiti, è stata sviluppata una nuova gamma di foratrici flessibili (Skipper V31, EKO 902 e Skipper 130). Il Marchio Viet ha presentato i modelli S2, S3 e S3 W. A completare il quadro dell'offerta Biesse per i clienti della Divisione Legno, sono state inoltre presentate le ultime novità nell'ambito della sezionatura e della bordatura.

PRINCIPALI EVENTI

GENNAIO 2012

In data 2 gennaio 2012, la sede commerciale di Codogné dedicata all'area Triveneto ha cambiato sede, trasferendosi in un moderno fabbricato di proprietà, attrezzato di un ampio show-room e di un efficiente magazzino ricambi. L'investimento permetterà di continuare a garantire elevati livelli di qualità dei servizi dedicati ai distretti industriali del nord-est italiano, del centro-Europa e delle vicine zone balcaniche.

Nel mese di gennaio 2012, è partita la fase di go-live dell'implementazione del nuovo ERP E-Business Suite di Oracle. L'operazione ha interessato le società Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. ed è volta a dotare il Gruppo di un unico set integrato di applicazioni al fine di preservare gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni da Biesse.

Il progetto prevede l'implementazione di una soluzione unica e di un'architettura unitaria per tutte le società del Gruppo, la definizione di processo comune in tutto il Gruppo, al fine di consentire una gestione ottimizzata dei diversi modelli di business delle società controllate e la riduzione del numero di sistemi ERP societari e conseguentemente il risparmio dei costi di mantenimento.

FEBBRAIO 2012

In data 10 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il proprio piano industriale triennale per il periodo 2012-2014.

In virtù dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati del Gruppo nel prossimo triennio prevedono: ricavi consolidati in crescita (CAGR: 6.2%)

- valore aggiunto in miglioramento (CAGR: 13,1% con un'incidenza sui ricavi > al 42% nel 2014)
- margini operativi in recupero
- (EBITDA: CAGR 49.0% incidenza percentuale sui ricavi > al 14% nel 2014)
- (EBIT: CAGR 124,3% incidenza percentuale sui ricavi > al 10% nel 2014)
- crescente generazione di cassa al netto degli investimenti programmati e posizione finanziaria netta positiva nel 2014 (free cashflow complessivo del triennio in un range € 95 - 100 milioni).

MARZO 2012

Sul finire dell'esercizio 2009, Biesse Manufacturing (India) Pvt Ltd e Biesse SpA avevano raggiunto un accordo con un fornitore storico del Gruppo per la realizzazione, da parte di quest'ultimo, di un'unità produttiva in Bangalore (India) per la produzione



di strutture in carpenteria metallica e lavorazione meccanica a supporto del sito industriale indiano del Gruppo Biesse; le parti, sia in sede di lettera di intenti che in sede di scrittura privata, avevano regolamentato le ipotesi di esercizio di un'opzione "put" da parte del fornitore verso Biesse Manufacturing.

In data 5 marzo 2012 le parti hanno raggiunto un pre-accordo, definendo il corrispettivo della cessione della partecipazione integrale in € 373.200, accordo che è stato poi finalizzato nel mese di giugno.

APRILE 2012

Nei giorni dal 20 al 24 aprile 2012, presso Rimini Fiera, si è tenuta la terza edizione di Technodomus, Salone Internazionale dell'Industria del Legno per l'Edilizia e il Mobile, appuntamento biennale con le più importanti aziende italiane ed estere. Nelle cinque giornate TECHNODOMUS è stato visitato da 33.483 operatori professionali, con un incremento dell'8,5% rispetto al 2010. Un aumento rispetto alle previsioni, che si è concentrato prevalentemente nella componente estera, salita dal 31% del 2010 al 37% di quest'anno, con provenienze da oltre sessanta Paesi, in particolare da Turchia, Brasile e Sudamerica, Cina, Russia ed Est Europa.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2011, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Inoltre ha approvato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Biesse, di fatto rinnovandoli in toto (l'elenco dei membri è riportato nella sezione dedicata agli organi sociali). Come previsto dall'art. 16 e 19bis dello Statuto Societario, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Biesse rimarranno in carica per il prossimo triennio (approvazione bilancio 2014).

MAGGIO 2012

Durante il mese di maggio, il gruppo ha preso parte a diverse manifestazioni fieristiche in Italia (Milano, Bologna e Lanciano) e all'estero (Doha, Madrid, San Paolo e Mosca). Le filiali Biesse Canada e Biesse America hanno aperto le porte della sede in Ontario alla clientela nordamericana per una open house, dedicata alle novità del Gruppo.

GIUGNO 2012

Nel mese di giugno, presso la sede di Pesaro, si è tenuto un evento dedicato ai rivenditori italiani e del Nord-Europa, durante il quale sono stati presentati i nuovi prodotti Rover B G e Uniline.

La filiale tedesca ha organizzato delle open house presso le sue sedi, dedicate alle linee del serramento.

LUGLIO 2012

A partire dal 2 luglio 2012, la sede commerciale e di assistenza post-vendita dedicata all'Italia Nord-Ovest (Biesse Brianza) si è trasferita nella vicina sede di Alzate Brianza, che oggi già ospita Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. L'unificazione delle due sedi operative permetterà di ottenere sinergie di gestione e di garantire un servizio più integrato ai clienti del territorio.

In data 20 luglio 2012, l'amministratore delegato Giorgio Pitzurra ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico. Le dimissioni sono intervenute su invito dell'azionista di controllo a causa di una divergente visione dell'organizzazione del Gruppo. Nelle due settimane successive, in applicazione della nuova visione organizzativa si è proceduto ad un primo ri-disegno dell'organigramma del Gruppo che privilegia la focalizzazione delle competenze per business unit dedicate a specifiche linee di prodotto; questa azione ha comportato una serie di soppressione di ruoli (che determinerà l'iscrizione di oneri straordinari nel terzo trimestre 2012) e l'individuazione di nuove responsabilità in seno al Gruppo in un quadro complessivo che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione odierno.

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

I ricavi netti del primo semestre 2012 sono pari ad € 192.086 mila, in incremento del 5,8% sul dato al 30 giugno 2011. Relativamente al secondo trimestre, i ricavi netti sono pari ad € 105.230 mila (-1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
	30 Giugno 2012	Peso %	30 Giugno 2011	Peso %	Δ %
Europa Occidentale	82.934	43,2%	83.999	46,3%	(1,3%)
Asia/Oceania	34.650	18,0%	32.373	17,8%	7,0%
Europa Orientale	34.346	17,9%	31.235	17,2%	10,0%
Nord America	18.073	9,4%	15.609	8,6%	15,8%
Resto del Mondo	22.083	11,5%	18.349	10,1%	20,3%
TOTALE GRUPPO	192.086	100,00%	181.565	100,00%	5,8%



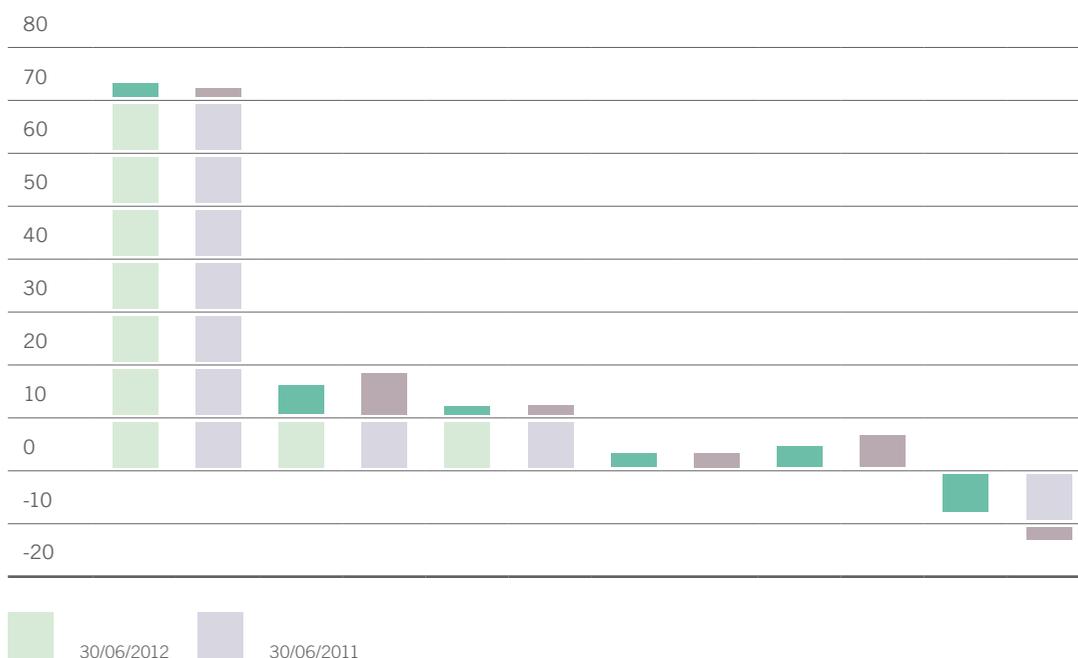
Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2012 hanno evidenziato performance particolarmente positive le aree legate ai paesi BRIC: Asia/Oceania segna un +7,0%, Europa Orientale +10,0% e Resto del Mondo +20,3%.

Il continente nordamericano segna un incremento del 15,8%, mentre il tradizionale mercato di riferimento del Gruppo, costituito dall'Europa Occidentale, segna un - 1,3% nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE					
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	%	30 Giugno 2011	%	Var % 2012/2011
Divisione Legno	139.979	72,9%	128.206	70,6%	9,2%
Divisione Vetro/Pietra	31.391	16,3%	34.450	19,0%	(8,9%)
Divisione Meccatronica	25.791	13,4%	25.664	14,1%	0,5%
Divisione Tooling	4.565	2,4%	4.299	2,4%	6,2%
Divisione Componenti	6.746	3,5%	12.788	7,0%	(47,2%)
Elisioni interdivisionali	(16.386)	(8,5%)	(23.841)	(13,1%)	(31,3%)
TOTALE	192.086	100,0%	181.565	100,0%	5,8%

RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

Divisione legno		Divisione Vetro/Pietra		Divisione Meccatronica		Divisione Tooling		Divisione Componenti		Elisioni interdivisionali	
72,9	70,6	16,3	19,0	13,4	14,1	2,4	2,4	3,5	7,0	-8,5	-13,1



Relativamente all'analisi delle vendite per segmento, la Divisione Legno segna la migliore performance (+9,2%), seguita dalla Divisione Tooling (+6,2%). E' stabile la Divisione Meccatronica (leggero incremento dello 0,5%), mentre cala la divisione Vetro/Pietra (-8,9%). Il calo della Divisione Componenti (-47,2%) è dovuto ad una diversa strategia operativa con il ricorso all'outsourcing di alcune attività (quadri elettrici) in precedenza svolte dalla stessa Divisione; tale strategia determina altresì la riduzione delle elisioni interdivisionali.

Si sottolinea che i valori dei ricavi per divisione al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati sulla base della nuova struttura di reporting. Infatti nel corso dell'ultimo anno si è completato il processo di revisione dell'alberatura dei segmenti operativi con la scomposizione del segmento Service e successiva attribuzione ai segmenti Legno e Vetro & Pietra.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione per il magazzino, come normalmente avviene in questo periodo dell'anno le scorte di prodotti finiti e semi-lavorati aumentano rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

A fine giugno 2012, l'incremento è pari a € 8.595 mila (di cui € 6.610 mila riferita alla componente prodotti finiti ed € 1.985 mila riferita alla componente semilavorati), in calo rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 15.809 mila). Il valore della produzione del primo semestre 2012 è pari ad € 201.427 mila, in crescita dell'1,3% su giugno 2011, quando il dato ammontava ad € 198.792 mila. L'incidenza del consumo di materie prime sul fatturato scende dal 50,6% al 46,1%. Facendo riferimento al totale del valore della produzione di periodo, l'incidenza è pari al 43,9%, contro il 46,2% del 30 giugno 2011. Il miglioramento è in gran parte legato al calo della produzione per il magazzino e della componente di ricavi legata alla vendite di prodotti commercializzati di terzi, fenomeni che normalmente determinano un effetto peggiorativo sull'incidenza dei consumi.

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

Migliaia di euro	30 Giugno 2012	%	30 Giugno 2011	%
Valore della produzione	201.427	100,0%	198.792	100,0%
Consumo materie prime e merci	88.503	43,9%	91.862	46,2%
Altre spese operative	41.902	20,8%	39.492	19,9%
<i>Costi per servizi</i>	36.175	18,0%	33.411	16,8%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	3.769	1,9%	3.526	1,8%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.958	1,0%	2.556	1,28%
Valore aggiunto	71.021	35,3%	67.438	33,9%

Per quanto riguarda le altre spese operative, l'incremento pari ad € 2.410 mila (+ 6,1%) è in gran parte riferibile alle componenti variabili di costo (provvigioni su vendite, trasporti, lavorazioni esterne) e alle componenti semi-variabili (quali viaggi e trasferte del personale commerciale e dei tecnici installatori, e spese per utenze) che tuttavia hanno lasciato sostanzialmente inalterata la propria incidenza sul valore della produzione mentre le componenti fisse (consulenze, manutenzioni, compensi amministratori, sindacati, affitti e noleggi), seppur aumentando, riducono la propria incidenza sul fatturato.

Il valore aggiunto del primo semestre 2012 è pari ad € 71.021 mila, in incremento del 5,3% rispetto al pari periodo del 2011 (€ 67.438 mila), con un'incidenza sui ricavi invariata.

Il costo del personale del primo semestre 2012 è pari ad € 61.641 mila, in incremento di € 1.444 mila rispetto al dato del 2011 (€ 60.197 mila, + 2,4% sul pari periodo 2011). L'incremento è in gran parte legato alla variazione di perimetro per l'inclusione del gruppo cinese Biesse Hong Kong / Centre Gain, il cui costo del personale consolidato è pari ad € 834 mila. Per il resto la variazione deriva dalle componenti fisse del costo del personale, per il maggiore fabbisogno di manodopera necessario a fronte degli accresciuti impegni del mix produttivo, e per la dinamica retributiva delle maestranze più qualificate. Le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti impiegati nell'attività di sviluppo aumentano lievemente rispetto al 2011 (€ 3.380 mila nel primo semestre 2012, contro un dato del 2011 pari ad € 3.275 mila). La stima degli stanziamenti per bonus e premi di risultato è stata decurtata rispetto al valore nominale quale riflesso del ritardo consuntivato al 30 giugno 2012 rispetto agli obiettivi di budget, con particolare riferimento ai target di cash-flow e margine operativo.

Il margine operativo lordo del primo semestre 2012 è positivo per € 9.381 mila, in incremento del 29,6% rispetto al pari periodo 2011 (€ 7.241 mila), con un'incidenza sui ricavi che sale dal 4,0% al 4,9%.

L'incremento degli ammortamenti è pari ad € 740 mila, con una crescita del 12,0% (da € 6.199 mila ad € 6.940 mila); la variazione è in gran parte attribuibile al contributo del gruppo cinese, acquisito a fine 2011, i cui ammortamenti ammontano ad € 494 mila. Passando all'analisi per natura, la componente legata alle immobilizzazioni tecniche - pari ad € 3.276 mila - aumenta di € 335 mila (+11,4%, in gran parte per il contributo del gruppo cinese), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 3.664 mila e cresce del 12,5%.

Gli accantonamenti ammontano ad € 1.084 mila, in aumento rispetto al I° semestre 2011 (€ 835 mila). L'incremento è riferito a maggiori accantonamenti per rischi per perdite su crediti e per contenziosi legali con clienti.

La voce impairment include € 236 mila, legati all'impairment dell'avviamento derivante dall'acquisizione di Nuova Faos International (India) Manufacturing, finalizzata nel mese di giugno 2012. A questo si aggiungono € 44 mila relativi a capitalizzazioni R&D di progetti non più considerati strategici. Infine le componenti non ricorrenti, pari ad € 185 mila, si riferiscono ad incentivi all'esodo.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.705 mila, in incremento rispetto al dato 2011 (€ 1.086 mila, +57%), in linea con l'andamento della posizione debitoria e del suo, incrementato, costo. Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo semestre componenti



negative per € 674 mila, principalmente riferite a oneri da valutazione delle partite in dollari australiani e rupie indiane, negativamente influenzate dall'andamento delle rispettive valute.

Il risultato prima delle imposte è negativo per € 1.488 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 1.816 mila. La componente relativa alle imposte correnti è negativa per € 2.570 mila (IRAP: € 1.546 mila; IRES: € 367 mila; imposte giurisdizioni estere: € 601 mila; altro: € 56 mila). La componente relativa alle imposte differite è positiva per € 754 mila, di cui € 386 mila appostate dalle società italiane del Gruppo.

Il risultato netto del semestre è negativo per € 3.304 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2012			
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011	30 Giugno 2011
Immateriali	50.170	48.027	45.959
Materiali	64.309	63.652	53.897
Finanziarie	1.278	1.140	732
Immobilizzazioni	115.757	112.819	100.588
Rimanenze	97.963	88.459	97.712
Crediti commerciali	111.436	112.207	94.608
Debiti commerciali	(117.592)	(113.124)	(124.366)
Capitale Circolante Netto Operativo	91.807	87.542	67.954
Fondi relativi al personale	(10.202)	(10.544)	(10.727)
Fondi per rischi ed oneri	(9.936)	(9.438)	(7.402)
Altri crediti/(debiti) netti	(19.104)	(24.778)	(12.843)
Attività nette per imposte anticipate	16.209	15.437	15.797
Altre Attività/(Passività) Nette	(23.033)	(29.323)	(15.175)
CAPITALE INVESTITO NETTO	184.531	171.038	153.367
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	94.991	95.028	94.240
Risultato del periodo	(3.292)	(2.438)	(3.924)
Patrimonio netto delle minoranze	659	680	278
Patrimonio Netto	117.751	120.663	117.986
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	86.438	73.629	64.904
Altre attività finanziarie	(712)	(650)	(453)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18.946)	(22.604)	(29.069)
Posizione Finanziaria Netta	66.780	50.375	35.381
FONTI DI FINANZIAMENTO	184.531	171.038	153.367

Rispetto a dicembre 2011, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, gli investimenti ammontano ad € 5,2 milioni, mentre i relativi ammortamenti di periodo sono pari ad € 3,7 milioni. L'incremento netto è pari a € 2.143 mila, di cui € 173 mila per effetto cambio ed € 373 mila per la variazione dell'avviamento. In tale voce di bilancio è stata allocata provvisoriamente (così come previsto dall'IFRS 3) la differenza tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto della controllata Nuova Faos International Manufacturing (€ 373 mila).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli investimenti ammontano ad € 3,5 milioni mentre gli ammortamenti di periodo sono pari ad € 3,3 milioni per un incremento netto di € 657 mila, di cui € 210 mila per effetto cambio.

Per quanto concerne le voci del Capitale Circolante Netto Operativo, le rimanenze aumentano di € 9.504 mila rispetto al dato di dicembre 2011 (di cui € 651 mila per effetto cambio); la variazione è determinata principalmente da un incremento dei semilavorati per € 2.073 mila (diverso mix produttivo verso commesse a maggior lead time, ovvero verso commesse che richiedono maggior tempo per soddisfare le richieste del cliente) e dall'incremento del magazzino dei prodotti finiti per € 6.958 mila, effetto derivante dalla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nel secondo semestre, in particolare nel "mondo filiali".

Le restanti voci (i crediti e i debiti commerciali) migliorano il dato del Capitale Circolante Netto Operativo rispetto a dicembre 2011. I crediti commerciali sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre i debiti commerciali sono in aumento per € 5.185 mila rispetto al dato di fine 2011. La variazione complessiva del Capitale Circolante Netto Operativo è influenzata positivamente dall'effetto cambio per € 630 mila.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

A fine giugno 2012 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a 66,8 milioni di Euro (gearing = 0,57), in peggioramento rispetto a quanto consuntivato negli scorsi trimestri. In particolare, rispetto al dato al 31 dicembre 2011, l'incremento è pari a € 16,4 milioni. Il dato è influenzato da diversi fattori, tra i quali si segnala principalmente l'andamento del capitale circolante che risente degli effetti della crescita dei volumi e del diverso mix delle vendite, degli investimenti nelle realtà produttive di Cina ed India, e di quelli derivanti dal lancio di nuovi prodotti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Marzo 2012	31 Dicembre 2011	30 Settembre 2011	30 Giugno 2011
Attività finanziarie:	19.659	22.035	23.254	26.580	29.523
<i>Attività finanziarie correnti</i>	712	700	650	2.794	453
<i>Disponibilità liquide</i>	18.946	21.335	22.604	23.786	29.069
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(261)	(444)	(464)	(1.438)	(1.452)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(78.715)	(68.969)	(45.400)	(49.510)	(56.366)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(59.317)	(47.378)	(22.610)	(24.368)	(28.295)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/ lungo termine	(2.381)	(2.447)	(2.519)	(2.565)	(2.660)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(5.082)	(12.040)	(25.245)	(21.852)	(4.426)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(7.463)	(14.487)	(27.765)	(24.417)	(7.086)
Posizione finanziaria netta totale	(66.780)	(61.866)	(50.375)	(48.785)	(35.381)

In particolare, le componenti straordinarie sono pari ad € 4,8 milioni. Rispetto al dato di dicembre si evidenziano il pagamento effettuato nel mese di gennaio 2012 del terzo acconto relativo all'acquisizione del gruppo Centre Gain, per un ammontare di HKD 36.900 mila (circa € 3,6 milioni), l'esborso pari ad € 0,9 milioni per l'acquisto della nuova sede commerciale di Biesse Triveneto ed il pagamento di € 0,3 milioni per l'acquisto delle quote di Nuova Faos International (India) Manufacturing.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 12.831 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 341 mila). Mentre la componente a medio/lungo termine aumenta di € 20.281 mila, la quota corrente si incrementa per € 33.112 mila. L'accorciamento della duration del debito è un fenomeno dovuto al progressivo rimborso dei finanziamenti con scadenza 18 mesi ottenuti da controparti creditizie italiane in forma chirografaria e senza covenant alcuno.

I residui di tali linee di credito constano di diverse scadenze tra Settembre 2012 e Settembre 2013, ma progressivamente sono in corso i rinnovi delle stesse. Una ulteriore linea di credito è stata recentemente definita con una nuova controparte bancaria nazionale ed una altra è in via di finalizzazione.

Per ottimizzare la gestione dei flussi finanziari di Gruppo sarà poi operativo dal prossimo autunno un **cash pooling** giornaliero sulle filiali europee denominato "**target balance**".

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2012 non esistono imprese collegate.
Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia al punto 22 delle note esplicative.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l., Edilriviera S.r.l. e SEMAR S.r.l..
Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nel corso del semestre con tali società di rinvia al punto 22 delle note esplicative.

OPERAZIONI “ATIPICHE E/O INUSUALI” AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Al 30 giugno 2012 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

Tra gli eventi successivi rilevanti, si ricorda che in data 20 luglio 2012, l'amministratore delegato Giorgio Pitzurra ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico. Le dimissioni sono intervenute su invito dell'azionista di controllo a causa di una divergente visione dell'organizzazione del Gruppo. Nelle due settimane successive, in applicazione della nuova visione organizzativa si è proceduto ad un ri-disegno dell'organigramma del Gruppo che privilegia la focalizzazione delle competenze per business unit dedicate a specifiche linee di prodotto; questa azione ha comportato una serie di soppressione di ruoli (che determinerà l'iscrizione di oneri straordinari nel terzo trimestre 2012) e l'individuazione di nuove responsabilità in seno al Gruppo in un quadro complessivo che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione odierno.

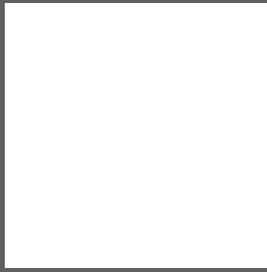
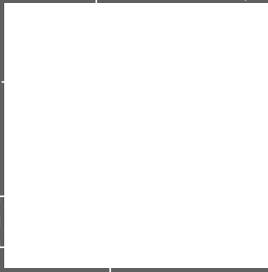
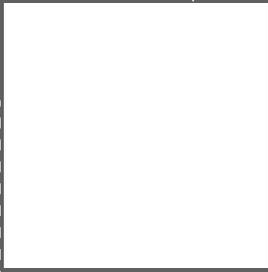
In riferimento alle prospettive per la seconda parte dell'esercizio 2012, - alla luce del portafoglio in essere e del quadro macro economico -, è da segnalarsi un possibile contenuto rallentamento dei ricavi del terzo trimestre rispetto al pari periodo 2011 ed un potenziale rischio sul quarto trimestre; ciò in ragione di un ingresso ordini più debole registrato tra maggio e luglio 2012. Nei mesi estivi si terranno importanti eventi fieristici in Australia (Awisa-Sidney) e USA (IWF-Atlanta) che permetteranno di valutare più compiutamente il trend dell'ultimo trimestre 2012, che rappresenta tipicamente il quarter più importante di ciascun esercizio, determinante per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. In caso di una conferma del rallentamento registrato in questi ultimi mesi, verrà utilizzata con maggior incisività la leva della CIGS per compensare il potenziale calo dei ricavi, senza escludere ulteriori razionalizzazioni nella struttura dirigenziale.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, risultano azioni proprie in portafoglio a Biesse S.p.A.; per maggiori dettagli si rinvia alle successive note esplicative 8 e 14. Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2012. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 03/08/2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



bilancio
consolidato
semestrale
abbreviato al
30 giugno 2012

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2012

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Ricavi	5	192.086	181.565
Altri ricavi operativi		746	1.418
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		8.595	15.809
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(88.503)	(91.862)
Costi del personale		(61.826)	(60.197)
Altre spese operative		(41.902)	(39.492)
Ammortamenti		(6.940)	(6.199)
Accantonamenti		(1.084)	(835)
Perdite durevoli di valore		(280)	
Risultato operativo	5	891	206
Proventi finanziari		469	171
Oneri finanziari		(2.175)	(1.258)
Proventi e oneri su cambi		(674)	(1.308)
Risultato ante imposte		(1.488)	(2.188)
Imposte	7	1.816	2.029
Risultato del periodo		(3.304)	(4.217)
Risultato del periodo		(3.304)	(4.217)
Attribuibile a:			
Soci della controllante		(3.292)	(3.924)
Partecipazioni di terzi		(12)	(293)
		(3.304)	(4.217)
Utile/(perdita) per azione			
Base (€ /cents)	8	(12,23)	(14,58)
Diluito (€ /cents)	8	(12,23)	(14,58)

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2012

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Risultato dell'esercizio		(3.304)	(4.217)
- Altre componenti del conto economico complessivo			
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	15	427	(1.241)
Variazione della riserva di cash flow hedge	15	78	186
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	7	(22)	(51)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		484	(1.106)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(2.820)	(5.323)
Soci della controllante		(2.784)	(5.027)
Partecipazioni di terzi		(36)	(296)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(2.820)	(5.323)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2012

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	10	58.024	55.307
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	10	6.284	8.345
Avviamento	11	18.535	18.046
Altre attività immateriali	11	31.634	29.981
Attività fiscali differite	7	18.347	18.389
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		1.278	1.140
		134.103	131.208
Attività correnti			
Rimanenze	12	97.963	88.459
Crediti commerciali verso terzi	13	111.416	112.193
Crediti commerciali verso parti correlate	22	19	14
Altre attività correnti		13.337	13.586
Altre attività correnti verso parti correlate	22	607	656
Attività finanziarie correnti		712	650
Disponibilità liquide		18.946	22.604
		243.000	238.162
TOTALE ATTIVITÀ		377.104	369.370

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30/06/2012

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	14	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	14	(4.676)	(4.676)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	15	(734)	(1.241)
Altre riserve	16	62.199	64.743
Utile/(Perdita) del periodo		(3.292)	(2.438)
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante		117.092	119.983
Partecipazioni di terzi		659	680
TOTALE PATRIMONIO NETTO		117.751	120.663
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche		10.202	10.544
Passività fiscali differite		2.138	2.952
Finanziamenti bancari e altre passività	17	5.082	25.224
Debiti per locazioni finanziarie	17	2.381	2.519
Fondo per rischi ed oneri	18	1.891	1.589
Debiti diversi	21	2.204	2.501
Passività finanziarie da strumenti derivati		-	22
		23.897	45.352
Passività a breve termine			
Debiti commerciali		117.053	112.302
Debiti commerciali verso parti correlate	22	538	822
Altre passività correnti		28.930	34.721
Altre passività correnti verso parti correlate	22	505	1
Debiti tributari		1.175	1.171
Debiti per locazioni finanziarie	17	261	464
Scoperti bancari e finanziamenti	17	78.715	45.400
Fondi per rischi ed oneri	18	8.045	7.848
Passività finanziarie da strumenti derivati		234	627
		235.456	203.355
PASSIVITÀ		259.353	248.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		377.104	369.370

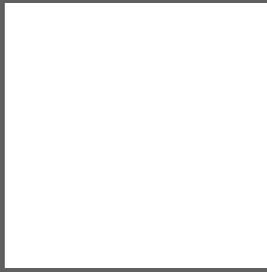
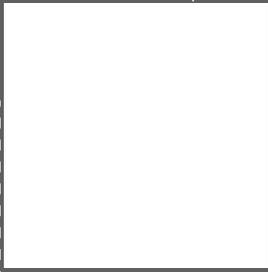
relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2012

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2012			
Migliaia di euro	Note	30/06/2012	30/06/2011
ATTIVITÀ OPERATIVA			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		(3.304)	(4.217)
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		3.276	2.941
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		3.664	3.258
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		196	178
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		504	48
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		1.015	(125)
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		594	526
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		54	(19)
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		4	(21)
Proventi da attività di investimento		(469)	(171)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		60	1.020
Imposte sul reddito		1.816	2.028
Oneri finanziari		2.175	1.258
SUBTOTALE ATTIVITÀ OPERATIVA		9.629	6.705
Treatmento di fine rapporto pagato		(540)	(593)
Utilizzo fondi rischi		(490)	(1.264)
Variazione dei crediti del circolante		(2.117)	(7.507)
Variazione nelle rimanenze		(9.662)	(18.070)
Variazione nei debiti commerciali		4.058	13.788
Variazione nei debiti diversi		(2.428)	1.571
Imposte sul reddito corrisposte		(2.457)	(2.709)
Interessi corrisposti		(1.504)	(1.258)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa		(5.511)	(9.338)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(1.603)	(1.923)
Corrisp. vend. di immobili impianti macch. e altre immob. materiali		25	174
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo.		(5.266)	(5.268)
Corrisp. vend. di immob. immateriali		0	0
Acquisizione di partecipazioni		(3.969)	0
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		0	(4)
Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione		0	23
Interessi percepiti		105	141
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		(10.708)	(6.858)
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
(Rimborsi di prestiti)/Nuovi prestiti bancari ottenuti	17	32.877	(4.941)
Pagamenti per locazioni finanziarie	17	(341)	(1.102)
Variazione negli scoperti bancari	17	(19.996)	26.368
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		(243)	(677)
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi		15	358
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria		12.312	20.006
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(3.906)	3.810
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		22.604	25.812
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		249	(552)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio			
Cassa e mezzi equivalenti		18.946	29.070

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2012

Migliaia di euro	Note	Saldi iniziali	Altri utili/ perdite al netto dell'effetto fiscale	Risultato netto del periodo	Totale utile/ perdita complessivo	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2012										
Capitale Sociale		27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	14	(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	15	(1.241)	508		508				-	(734)
Altre riserve	16	64.744			0	(106)		(2.438)	(2.544)	62.199
Utile/(Perdita) del periodo		(2.438)		(3.292)	(3.292)			2.438	2.438	(3.292)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		119.983	508	(3.292)	(2.784)	(106)	0	-	(106)	117.092
Partecipazioni di terzi		680	(24)	(12)	(36)		15		15	659
TOTALE PATRIMONIO NETTO		120.663	484	(3.304)	(2.820)	(106)	15	-	(91)	117.751
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2011										
Capitale Sociale		27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	14	(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	15	(535)	(1.103)		(1.103)				-	(1.638)
Altre riserve	16	69.703			0	41		(5.392)	(5.351)	64.352
Utile/(Perdita) del periodo		(5.392)		(3.924)	(3.924)			5.392	5.392	(3.924)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		122.695	(1.103)	(3.924)	(5.027)	41	0	-	41	117.709
Partecipazioni di terzi		220	(3)	(293)	(296)				354	278
TOTALE PATRIMONIO NETTO		122.915	(1.106)	(4.217)	(5.323)	41	0	-	395	117.986

relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2012



note
esplicative

1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2012 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (3 agosto 2012).

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	Euro	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	Euro	1.141.490	100%			100%
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	98%			98%
Biesse Tecno System S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	100.000	50%			50%
Viet Italia S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.000	100%			100%
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 - USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	SGD	2.655.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampport Drive - Daventry Northampt. - Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	EUR	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 - Elchingen (Ulm) - Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	60%			60%

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società estere controllate:						
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	EUR	1.233.290	100%			100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	AUD	5.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau Auckland – New Zealand	NZD	334.262	100%			100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	USD	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk Bangalore –India	INR	674.518.392	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, Sintra - Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Building 10 No.205 Dong Ye Road Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District Shanghai 201619, Cina	RMB	3.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao free trade zone, Shanghai, Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Schweiz GmbH Grabenhofstrasse, 1 Kriens Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	1.250.000.000		90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	90%
Biesse (HK) LTD Unit 1105. 11 floor, Regent Centre, NO.88 Queen's Road Central, Central – Hong Kong	HKD	15.000.000		70%		70%
Centre Gain LTD Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan – Hong Kong	HKD	110.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	128.435.513		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd. Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area – Bangalore – India	INR	23.158.450		100%	Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%

⁽¹⁾ Per quanto riguarda la società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., si segnala l'esistenza dell'opzione Put di acquisto delle quote residue (si veda in merito la successiva nota 3).



Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche.

In data 8 giugno 2012, la controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., ha perfezionato l'accordo per l'acquisto di Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd. Sul finire dell'esercizio 2009, Biesse Manufacturing (India) Pvt Ltd e Biesse SpA avevano raggiunto un accordo con un fornitore storico del Gruppo per la realizzazione, da parte di quest'ultimo, di un'unità produttiva in Bangalore (India) per la produzione di strutture in carpenteria metallica e lavorazione meccanica a supporto del sito industriale indiano del Gruppo Biesse; le parti, sia in sede di lettera d'intenti che in sede di scrittura privata, avevano regolamentato le ipotesi di esercizio di un'opzione "put" da parte del fornitore verso Biesse Manufacturing. In data 1.1.2012, sussistendone le condizioni, il fornitore ha proceduto all'esercizio del proprio diritto, mettendo a disposizione la società (Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd.) per la prevista Due Diligence. In data 5 marzo 2012 le parti hanno raggiunto un pre-accordo, definendo il corrispettivo della cessione della partecipazione integrale in € 373.200,12. Il passaggio di quote si è concluso nel mese di giugno. Si precisa che al 30 giugno 2012 è stato consolidato il solo Stato Patrimoniale.

Inoltre nel corso del secondo trimestre la controllata Biesse Asia Pte Ltd. ha proceduto a razionalizzare il proprio gruppo, procedendo alla costituzione di due nuove società che sostituiscono dei propri uffici di rappresentanza: in particolare, in data 24 aprile 2012, è stata costituita Biesse Malaysia SDN BHD, mentre, in data 26 giugno 2012, è stata costituita Biesse Korea LLC.

Va infine segnalato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione (è stata emessa una offerta irrevocabile d'acquisto nei confronti del liquidatore) del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. L'offerta irrevocabile d'acquisto include anche la partecipazione detenuta da quest'ultima in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); stanti alcune condizioni contrattuali sospensive, previste dal contratto suddetto e inerenti la stessa Pavit, legate al subentro nella titolarità della partecipazione, si è ritenuto opportuno non procedere al consolidamento della società, vista anche la non materialità della stessa. Nel momento in cui le condizioni sospensive verranno superate, si procederà al consolidamento integrale della società.

2. dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali, base di presentazione e principi di consolidamento e conversione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico della finanza) e successive modifiche. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. In particolare si segnala che lo schema di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Le note riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note.

La presentazione del conto economico consolidato è effettuata secondo il criterio dei costi per natura, la presentazione dello stato patrimoniale è effettuata distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato secondo lo schema dello Statement of Changes in Equity. E' inoltre presentato il prospetto separato del Conto economico complessivo consolidato che ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci insieme a quelle del Risultato netto complessivo sono presentate nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La valuta di presentazione del Bilancio Consolidato Semestrale è l'Euro e i valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro (salvo ove espressamente indicato).

I principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli del bilancio al 31 dicembre 2011 ai quali si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note. I principi contabili adottati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2012, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale. In considerazione dell'andamento della domanda e alla luce dei risultati raggiunti relativamente alle componenti patrimoniali e finanziarie, il Gruppo ha valutato che non vi siano incertezze sulla continuità aziendale.

Valuta	30-giu-12		31-dic-11		30-giu-11	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
I cambi medi e di fine periodo						
Dollaro USA / euro	1,2965	1,2590	1,3920	1,2939	1,4032	1,4453
Dollaro Singapore / euro	1,6391	1,5974	1,7489	1,6819	1,7653	1,7761
Dollaro canadese / euro	1,3040	1,2871	1,3761	1,3215	1,3706	1,3951
Lira sterlina / euro	0,8225	0,8068	0,8679	0,8353	0,8682	0,9026
Corona svedese / euro	8,8824	8,7728	9,0298	8,9120	8,9391	9,1739
Dollaro australiano / euro	1,2559	1,2339	1,3484	1,2723	1,3582	1,3485
Dollaro neozelandese / euro	1,6133	1,5746	1,7600	1,6737	1,8050	1,7468
Rupia indiana / euro	67,5963	70,1200	64,8859	68,713	63,1436	64,5620
Renmimbi Yuan cinese / euro	8,1901	8,0011	8,9960	8,1588	9,1755	9,3416
Franco svizzero / euro	1,2048	1,2030	1,2326	1,2156	1,2694	1,2071
Rupia indonesiana / euro	11.916,90	11.878,50	12.206,52	11.731,50	12.267,38	12.397,40
Dollaro Hong Kong/euro	10,0619	9,7658	10,8362	10,0510	-	-
Ringgit malese/euro	4,0022	3,9960	-	-	-	-
Won sudcoreano/euro	1.480,41	1.441,00	-	-	-	-

3. scelte valutative. utilizzo di stime e riclassifiche

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Al 30 giugno 2012 il valore contabile dell'avviamento è pari ad € 18,5 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment annuale, con riferimento al 31 dicembre 2011, mentre al 30 giugno 2012 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di eventi o altre circostanze tali da segnalare l'esistenza di potenziali perdite di valore (cosiddetti "indicatori di impairment"); dall'analisi svolta, nonostante il peggioramento dello scenario economico e del mercato di riferimento, come esposto nella relazione sulla gestione, non sono emersi indicatori di impairment e/o perdite di valore, oltre a quelle specifiche già rilevate nel bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda gli indicatori di impairment esterni, si evidenzia che le recenti vicende che hanno interessato i mercati finanziari, hanno comportato tra l'altro l'incremento dei rendimenti dei titoli di stato, presi come riferimento per la determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa delle cash generating units. Come suggerito dalla practice, per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento non al dato puntuale di tali rendimenti, ma alle loro serie storiche. Ne deriva che il tasso di attualizzazione ricalcolato al 30/06/2012 si mantiene prossimo all'intervallo utilizzato per effettuare la sensitivity analysis legata alla componente tasso (8,63% + 0,5%), analisi che non aveva evidenziato criticità.

In riferimento agli indicatori di impairment interni, come evidenziato nella successiva nota 5, la Divisione Legno ha chiuso il primo semestre 2012 con una perdita operativa di circa € 2,5 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa € 1 milione. Il valore, pur rilevante, si mantiene all'interno dell'intervallo utilizzato per effettuare la sensitivity analysis legata alle ipotesi di piano, analisi che non aveva evidenziato criticità.

Al 30/06/2012 il Gruppo ha attività per imposte anticipate e imposte differite attive per € 18.603 mila (€ 18.389 mila a fine 2011). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

4. rischi

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse ed il costo delle materie prime -, nei vari paesi in cui Biesse opera.

A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

Alcune delle principali economie mondiali stanno ancora sperimentando un momento di crisi: la crisi del debito sovrano è diventata prima crisi bancaria e poi crisi di fiducia, con impatti crescenti sull'economia reale. La cosiddetta crisi dell'euro costituisce ancora un rischio significativo per lo sviluppo economico europeo e mondiale.

Tutto ciò pone dei rischi allo sviluppo economico di alcune delle aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Oltre a questo, non va dimenticato l'elemento di rischio legato ai sempre più volatili movimenti dei tassi di cambio, generati dalla crisi dell'euro.

Nell'attuale situazione non è semplice prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, pertanto non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera, nonostante lo sforzo di stima implicito nei piani triennali del Gruppo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità.

Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende poi a riflettere il generale andamento



dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo rilevante in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi d'interesse e del tasso d'inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi alle fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi delle materie prime.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unio-

ne Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti, quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo Biesse, pur prevedendo di far fronte ai propri fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, ha avviato delle azioni volte ad incrementare e consolidare le proprie linee di credito, allungandone la duration, al fine di poter superare eventuali effetti negativi sull'erogazione del credito a breve termine.

E' altrettanto evidente che per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali importanti contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità che le attività operative del Gruppo generino un cashflow positivo.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collega-



ta principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Rupia Indiana, e Renmimbi cinese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; variazioni nei livelli dei tassi d'interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti.

5. analisi per settori operativi e settori geografici

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del 2010 il Gruppo era stato interessato da un processo di revisione dell'organizzazione interna, volta a completare la trasformazione in lean company, con impatti sul sistema di Corporate Reporting. Il processo aveva determinato una revisione dell'alberatura dei segmenti operativi, per renderla più conforme all'organizzazione interna del Gruppo, che ha comportato in ultima analisi la scomposizione del segmento Service e successiva attribuzione ai segmenti Legno e Vetro & Pietra. Tale aggiustamento è funzionale alla modalità di gestione del business, per il quale la stretta integrazione tra mondo della produzione e mondo dell'installazione e dell'assistenza post-vendita è assolutamente necessaria.

Come previsto dall'IFRS 8, si è conseguentemente proceduto a rivedere l'informativa di segmento per renderla omogenea con quella utilizzata dal management per prendere le proprie decisioni operative. Per garantire la comparabilità si è proceduto al restatement dell'informativa relativa al periodo precedente.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

Legno – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra,

Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

Tooling – produzione e distribuzione di mole e utensili a marchio Diamut

Componenti – produzione di componenti meccanici per le macchine per il legno ed il vetro & pietra.

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

Migliaia di euro	RICAVI		RISULTATO OPERATIVO	
	1° semestre 2012	1° semestre 2011	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Legno	139.979	128.206	(2.529)	(3.678)
Vetro & Pietra	31.391	34.450	1.254	2.338
Meccatronica	25.791	25.664	4.841	5.419
Service	28.537	25.568	1.758	1.698
Tooling	4.565	4.299	519	418
Componenti	6.746	12.788	(127)	(1.386)
(Elisioni interdivisionali)	(16.386)	(23.841)		-
	192.086	181.565	3.959	3.111
Costi di corporate non allocati			(3.068)	(2.905)
Risultato operativo			891	206

Come già accennato nella relazione sulla gestione, l'andamento delle vendite per segmento non è uniforme. La Divisione Legno segna un +10,06%, la Divisione Tooling cresce del 6,2%, mentre la Divisione Meccatronica è stabile rispetto all'esercizio precedente. La Divisione Vetro & Pietra, dopo un ottimo 2011 (+16,8%), registra un decremento del fatturato pari al -11,11%.

Il calo della Divisione Componenti (-47,2%) è dovuto ad una diversa strategia operativa con il ricorso all'outsourcing di alcune attività (quadri elettrici) in precedenza svolte dalla stessa Divisione; tale strategia determina altresì la riduzione delle elisioni interdivisionali.

Le performance operative riflettono l'andamento dei volumi: la crescita dei ricavi ha permesso di utilizzare la leva operativa, determinando risultati operativi in crescita per le Divisioni Legno, Tooling e Componenti. La Divisione Meccatronica, più di altre divisioni, ha risentito dei fenomeni negativi occorsi nei primi mesi dell'anno (si veda in proposito la relazione sulla gestione) e ha consuntivato un risultato pari ad € 4.841 mila, in calo del 10,7% (incidenza sui ricavi: 18,7%, contro il 21,1% dell'esercizio precedente).

La Divisione Legno, seppur in perdita, migliora la propria performance operativa, passando da - € 3.678 mila a - € 2.529 mila; la particolare situazione di mercato, che vede polarizzarsi le vendite o su macchine entry level o su impianti ad elevata complessità e personalizzazione, non permette di sfruttare a pieno la crescita dei volumi, determinando una diluizione dei margini.

La Divisione Vetro & Pietra cala da € 2.338 mila a € 1.254 mila, con un'incidenza del margine operativo sui ricavi che passa dal 6,5% al 4%.

Analisi per settore geografico

RICAVI				
Migliaia di euro	1° semestre 2012	%	1° semestre 2011	%
Europa Occidentale	82.934	43,2%	83.999	46,3%
Asia - Oceania	34.650	18,0%	32.373	17,8%
Europa Orientale	34.346	17,9%	31.235	17,2%
Nord America	18.073	9,4%	15.609	8,6%
Resto del Mondo	22.083	11,5%	18.349	10,1%
TOTALE GRUPPO	192.086	100,0%	181.565	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2012 hanno evidenziato performance positive le aree legate ai paesi BRIC: Asia - Oceania segna un + 7,0%, Europa Orientale + 10,0% e Resto del Mondo + 20,3%.

Il continente nordamericano segna un incremento del 15,8%, mentre il tradizionale mercato di riferimento del Gruppo, costituito dall'Europa Occidentale, segna un - 1,3% nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

6. stagionalità

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceano (USA, Canada, Oceania, Far East) pesano mediamente un quarto del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

7. imposte

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2011) sul reddito imponibile della capogruppo e delle controllate italiane. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo ha attività per imposte anticipate per € 18.603. La direzione ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ha ritenuto probabile il recupero; a tal fine sono stati considerati i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment.

8. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 30 giugno 2012 è negativo per 12,23 euro/cent (al 30 giugno 2011 era negativo per 14,58 euro/cent) ed è calcolato dividendo la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 3.304 mila (nel 2011 si era preso come riferimento la perdita pari ad € 4.217 mila), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.906.683 (invariato rispetto al 2011). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 30 giugno 2012 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una pari consistenza media nel semestre.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

UTILE/(PERDITA) ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		
Migliaia di euro	Periodo chiuso al	
	30/06/2012	30/06/2011
Utile/(Perdita) base del periodo	(3.304)	(4.217)
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	-	-
Utile/(Perdita) diluito del periodo	(3.304)	(4.217)

MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		
Migliaia di euro	Periodo chiuso al	
	30/06/2012	30/06/2011
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(486)	(486)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell’utile base	26.907	26.907
Effetti diluitivi	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell’utile diluito	26.907	26.907

Non essendoci attività cessate nel corso dell’anno, la perdita per azione è interamente riferibile all’attività in funzionamento.

9. dividendi

Nel corso del primo semestre 2012 non sono stati distribuiti dividendi, né sono previste distribuzioni nella seconda parte dell’anno, così come deliberato dall’Assemblea dei Soci della Capogruppo.

10. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Nel periodo di riferimento, sono stati effettuati investimenti per circa € 1,6 milioni (€ 1,8 milioni a fine giugno 2011). Come detto nella relazione sulla gestione, il principale investimento concluso nel semestre è dato dall’acquisto della nuova sede commerciale di Biesse Triveneto, a Codogné (TV).

Il saldo al 30/06/2012 tiene conto delle immobilizzazioni materiali della controllata Nuova Faos International Manufacturing, pari ad € 1.972 mila.

11. avviamento e altre attività immateriali

Avviamento

Rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente, l’avviamento aumenta di € 489 mila, di cui € 116 mila per l’effetto cambio (Biesse America Inc. + € 54 mila, Biesse Group Australia Pty Ltd + € 62 mila). A questa si aggiunge la variazione pari ad € 373 mila, relativa all’iscrizione provvisoria (come previsto dall’IFRS3) della differenza tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto della controllata Nuova Faos International Manufacturing. Nella tabella di allocazione per settori tale importo è stato considerato come avviamento da allocare. Come anticipato nella precedente nota nr. 5, nel corso degli esercizi 2010 e 2011 si è dato luogo ad una revisione del sistema di Corporate Reporting. Il cambiamento come già precisato ha comportato la scomposizione del segmento Service e successiva attribuzione ai segmenti Legno e Vetro & Pietra. La modifica ha così determinato di conseguenza la revisione dell’informativa di segment reporting (IFRS 8), con impatti sulla definizione dei segmenti operativi e delle cash generating units; come previsto dai principi contabili si è proceduto già per l’anno 2011 ad aggiornare l’attribuzione dell’avviamento del Service alle CGU legno e vetro.

I valori di avviamento iscritti in bilancio derivanti dalle business combinations sono stati pertanto riallocati, rispettando la nuova suddivisione dei segmenti operativi.

La seguente tabella evidenzia l’allocazione degli avviamenti per settore:

Per quanto riguarda le valutazioni di recuperabilità si rimanda a quanto già precisato alla nota nr. 3, in tema di scelte valutative, utilizzo di stime e riclassifiche.

Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Meccatronica	5.599	5.599
Legno	6.359	6.305
Tooling	3.940	3.940
Vetro & Pietra	2.264	2.202
Avviamento da allocare	373	-
TOTALE	18.534	18.046

Per quanto riguarda le valutazioni di recuperabilità si rimanda a quanto già precisato alla nota nr. 3, in tema di scelte valutative, utilizzo di stime e riclassifiche.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali accolgono principalmente gli investimenti per attività di sviluppo, pari a € 11.251 mila, gli investimenti per licenze software e diritti simili per € 6.295 mila e i costi per progetti di sviluppo e licenze, non ancora completati (e quindi temporaneamente allocati nelle immobilizzazioni in corso e acconti), pari ad € 11.745 mila. Nel semestre i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 2.442 mila. Nel periodo di riferimento sono continuate le attività di progettazione di nuovi prodotti e di implementazione del nuovo sistema ERP Oracle, che ha comportato nuovi investimenti per € 5.184 mila (€ 5.288 mila nel 2011).

12. rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono aumentate in valore assoluto per circa € 9,5 milioni, di cui € 1,4 milioni relativi a ricambi, € 2,1 milioni relativi a semilavorati e prodotti in corso di lavorazione ed € 7 milioni relativi a prodotti finiti, mentre le materie prime calano di € 966 mila (l'effetto cambio determina un incremento complessivo pari ad € 651 mila).

Il saldo al 30/06/2012 tiene conto delle rimanenze della controllata Nuova Faos International Manufacturing, pari ad € 255 mila.

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 2.413 mila (in incremento rispetto a dicembre 2011 di € 196 mila, mentre il dato a fine giugno 2011 era pari ad € 1.707 mila), con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 6,9% (6,2% a fine 2011).

Relativamente ai ricambi, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 3.470 mila (in incremento rispetto a dicembre 2011 di € 600 mila, mentre il dato a fine giugno 2011 era pari ad € 2.918 mila) con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 16,8% (15,4% a fine 2011).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 2.750 mila (in incremento rispetto a dicembre 2011 di € 308 mila, mentre il dato a fine giugno 2011 era pari ad € 1.783 mila) con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 7,1% (7,7% a fine 2011).

13. crediti

I crediti commerciali, valutati a fair value, diminuiscono rispetto alla fine di dicembre 2011 di € 772 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione).

Il fondo svalutazione aumenta rispetto a dicembre 2011 (€ 6.386 mila, contro un valore di € 6.261 mila a fine dicembre 2011), mentre la sua incidenza percentuale sul valore nominale sale dal 5,3% al 5,4%.

14. capitale sociale - azioni proprie

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da n. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 a un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Tali azioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Si ricorda inoltre che in data 12 maggio 2011, è stata resa nota la conclusione del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, il cui avvio era stato comunicato al mercato in data 12 novembre 2009 in coincidenza con l'Assemblea degli Azionisti Biesse che aveva approvato il Programma medesimo.

Va ricordato che, sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo.

Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 - 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 - 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta a 235.952 (146.475 a fine 2011). L'effetto a conto economico per l'esercizio 2012 del nuovo piano è pari a € 22 mila.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/06/2012.

Numero azioni :	486.359
Valore di bilancio (in euro) :	4.675.804
Percentuale (nr azioni) rispetto al Capitale Sociale (nr azioni):	1,775%

15. riserve di copertura e conversione

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Riserve di conversione bilanci in valuta	(734)	(1.184)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	3	(57)
TOTALE	(734)	(1.241)

Nel semestre la riserva per differenze negative di cash flow hedge è aumentata di 57 mila euro. In base a quanto previsto dallo IAS 39, sono stati contabilizzati ricavi per € - 43 mila, utili su cambi da valutazione per € 278 mila e risultano alla data di bilancio imposte differite passive per € 10 mila. Il fair value degli strumenti derivati di copertura presenta un saldo negativo pari ad € 42 mila.

16. altre riserve

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	40.217	39.779
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Utili a nuovo e altre riserve	11.827	14.809
ALTRE RISERVE	62.198	64.743

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare gli Utili a nuovo) si modifica principalmente per la copertura della perdita 2011 (€ 2.438 mila).

17. debiti finanziari

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 12.831 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 341 mila). Mentre la componente a medio/lungo termine si riduce di € 20.281 mila, la quota corrente si incrementa per € 33.112 mila. L'accorciamento della duration del debito è conseguente al progressivo rimborso dei finanziamenti con scadenza 18 mesi -1gg ottenuti da controparti creditizie italiane.

I residui di tali linee di credito sono in scadenza entro il prossimo Settembre 2013, ma progressivamente sono in corso i rinnovi di tali linee per ulteriori 18 mesi in forma chirografaria e senza covenant alcuno.

Per maggiori dettagli in merito, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e al rendiconto finanziario.

18. fondi per rischi ed oneri

Per quanto riguarda i fondi per rischi ed oneri, nel primo semestre 2012 si è proceduto ad adeguare i saldi per tenere conto dei contenziosi in essere con clienti e dipendenti. Gli accantonamenti di periodo ammontano ad € 594 mila, di cui € 491 per oneri futuri e vertenze legali ed € 103 mila per garanzia prodotti.

19. passività potenziali e impegni

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain, si segnala che al socio di minoranza è stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. Alla data del bilancio, è stata effettuata la valutazione dell'opzione e si è reputato possibile, ma non probabile, il relativo esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, non si segnalano impegni di ammontare rilevante per l'acquisto di nuovi cespiti.

20. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione intermedia sulla gestione, dove si segnala tra l'altro che in data 20 luglio 2012, l'amministratore delegato Giorgio Pitzurra ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico.

21. debiti diversi

La voce comprende il debito per le rate in scadenza oltre i 12 mesi per l'acquisto del Gruppo Centre Gain (HKD 24.600.000 da pagare in 2 rate di pari importo nei mesi di settembre 2013 e settembre 2014)

22. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

Migliaia di euro	RICAVI		COSTI	
	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2011	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2011
Controllanti Bi. Fin. S.r.l.	5	5	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	9	5
Se.Mar. S.r.l.	-	3	872	1.113
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1.143	1.112
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	80	56
TOTALE	6	9	2.104	2.286

Migliaia di euro	CREDITI		DEBITI	
	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2011	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2011
Controllanti Bi. Fin. S.r.l.	592	579	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	11	11
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se.Mar. S.r.l.	3	1	423	614
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	32	52	524	523
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	86	46
TOTALE	627	633	1.044	1.194

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale

COMPENSI				
Migliaia di euro	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	936	15	42	150
Collegio Sindacale	80			
Dirigenti Strategici		6	60	315
TOTALE	1.016	21	102	465

Pesaro, lì 03/08/2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Stefano Porcellini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 si è basata su di un processo definito da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, li 03/08/2012

Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Selci

Chief Financial Officer
Stefano Porcellini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Biesse al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 29 marzo 2012 e in data 8 agosto 2011.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Biesse al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Ancona, 6 agosto 2012

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio



Biesse S.p.A.
Via della Meccanica, 16
61122 Pesaro (PU) - Italy
tel. +39 0721 439100
fax +39 0721 439150
biesse.sales@biesse.com
www.biesse.com